

Progetto Salute in carcere

D.R. 1096/2011

Azienda USL 2 -LUCCA

Uso improprio del fornellino a gas.

Fino a quando?

Recenti episodi di cronaca sopra riportata evidenziano ancora una volta l'uso improprio che viene fatto in carcere del fornellino a gas.

Già un anno fa all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto si era registrato un caso analogo.

Altrettanto era successo all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino.

Gli episodi si ripetono con una sconcertante puntualità.

Il problema gravissimo è che un fornellino a gas è stato dato in dotazione a un soggetto malato di mente con tutte le conseguenze nefaste che si possono facilmente immaginare.

Devono essere necessariamente richiamate precise responsabilità di gestione.

Quanti detenuti devono ancora morire perché si prenda finalmente la decisione di eliminare i fornellini a gas dal contesto penitenziario?

Con queste modalità ogni anno si suicidano circa 10 detenuti.

Nel frattempo che si maturino interventi finalmente risolutivi, bisogna quanto meno evitare nel modo più assoluto di consegnarli ai detenuti tossicodipendenti e ai malati di mente.

Eppure esistono precise direttive emanate a più riprese dalla Direzione Generale dell'Ufficio detenuti del DAP sulle iniziative da intraprendere a proposito.

Ma come al solito esiste un totale distacco tra il centro e la periferia e tutto rimane sulla carta.

Nulla ancora è stato fatto per porre rimedio ad una situazione paradossale.

Di fronte a queste morti che si susseguono con preoccupante sistematicità si deve delineare l'intervento della Magistratura al fine di valutare le singole responsabilità.

L'uso del fornellino nella propria cella è finalizzato per regolamento penitenziario (**Art.13**) a riscaldare bevande e cibi di facile e rapido approntamento.

Si deve, purtroppo, registrare che negli ultimi tempi ne viene fatto un uso assolutamente improprio.

2 sono stati i suicidi in Toscana nel 2011 (LIVORNO e MONTELUPO FIORENTINO) attraverso l'inalazione del gas dal fornellino.

1 suicidio sempre per inalazione del gas si è registrato nel 2012 a FIRENZE SOLLICCIANO.

Addirittura nell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di AVERSA un internato ha ucciso il compagno di cella dandogli fuoco con il fornellino a gas.

Giova precisare che la Regione Toscana attraverso una dettagliata Delibera sulla gestione del rischio suicidario ha richiesto l'eliminazione del fornellino a gas.

Molteplici sono ormai gli episodi di grave ustioni per lo scoppio del fornellino con conseguente ricovero ospedaliero .

Succede sempre più spesso che il fornellino a gas viene addirittura utilizzato contro gli stessi Poliziotti Penitenziari come arma impropria

in caso di rissa.

Per scongiurare una volta per sempre il verificarsi di ulteriori abusi nell'uso improprio del fornellino a gas ,con conseguente pericolo di vita da parte dei detenuti ,bisogna eliminarli una volta per sempre dal contesto penitenziario.

Non si delineano alternative o compromessi da perseguire soprattutto nei confronti di 2 particolari categorie deboli di detenuti: i tossicodipendenti e i malati psichiatrici.

Si può considerare come da direttiva del DAP di utilizzare fornellini elettrici anche in sezione, unitamente ai distributori automatici di bevande.

Al Centro Clinico Don Bosco di Pisa non è consentito da sempre, per rispetto del regime dietetico ,l'uso del fornellino a gas, ma, se deve essere riscaldata una vivanda ,viene utilizzata una piastra elettrica in dotazione dell'infermeria.

Perché agli Ospedali Psichiatrici Giudiziari non deve essere fatto altrettanto?

Non ci vuole molto.

Francesco Ceraudo